

Bosa, ecco il super gommone che renderà il mare più sicuro

Consegnata l'idroambulanza, il nuovo mezzo in dotazione al comitato della Croce rossa
Consentirà interventi di soccorso più rapidi e tempestivi, anche lungo il fiume Temo

di Alessandro Farina
BOSA

Sabato le prove su moto d'acqua per dieci operatori polivalenti per il salvataggio in mare e domenica l'inaugurazione della nuova e potente idroambulanza, l'unico mezzo nautico dell'isola in forza alla Croce Rossa attrezzato di tutto punto per le emergenze sanitarie in mare.

È stato un fine settimana speciale quello del presidente del comitato locale e dei volontari del soccorso della Croce Rossa di Bosa. Che acquisiscono nuove capacità e potenzialità negli interventi d'emergenza sul fiume e nel mare della Planargia. La nuova idroambulanza è un gommone di otto metri, con un equipaggio fino a quattro operatori qualificati, dotato di un motore fuoribordo della potenza di 250 cavalli. Un mezzo con caratteristiche di maneggevolezza, versatilità e soprattutto sicurezza anche in particolari condizioni meteorologiche.

La cerimonia di inaugurazione, con la benedizione al nuovo mezzo navale impartita dal parroco di Santa Maria Stella Maris, don Franco Oggianu, è avvenuta domenica mattina nella banchina fluviale di Bosa Marina. Alla presenza del sindaco Pierfranco Casula, del comandante del porto di Bosa, tenente di vascello Antonio Ventriglia, del commissario capo della polizia di Macomer Luca Franchi, del comandante della polizia municipale, Filomena Solinas, del direttore generale della Asl 5 Mariano Meloni, dei presidenti dei comitati provinciali della Croce Rossa di Oristano, Luciano Vacca, e Nuoro, Antonella Citzia.

«Abbiamo raggiunto, ad un anno dall'inaugurazione della nuova autoambulanza e con un grande sforzo comune, un altro importante obiettivo - commenta Salvatore Deriu -. La nuova idroambulanza è infatti un mezzo indispensabile nelle emergenze in mare, come nel supporto alle varie manifestazioni, reli-



La benedizione dell'idroambulanza da parte di don Franco Oggianu, parroco di Santa Maria

giose e sportive, che si effettuano sul fiume e nelle acque della costa di Bosa e dei paesi vicini. Un servizio che effettuiamo in stretta collaborazione con la Guardia Costiera».

Il mezzo navale possiede infatti tutti gli ausili sanitari

presenti in una comune ambulanza su quattro ruote e nelle operazioni di soccorso in mare o sulla impervia costa della fascia centro occidentale dell'isola rappresenterà un valido ausilio per un pronto intervento prima del trasferimento a terra di persone feri-

te o in difficoltà. I soccorritori che operano sul mezzo, qualificati ed esperienza a parte, sono poi dotati di nuovi speciali giubbotti. Attrezzati di tutto punto anche per interventi individuali in emergenza, sia nelle acque del fiume che in quelle marine.

Dieci operatori qualificati per l'uso di moto d'acqua

Bosa. Il Comitato Locale della Croce Rossa ha perfezionato sabato il corso per dieci operatori Opa, qualificati per l'utilizzo delle moto d'acqua e la condotta di mezzi navali. Il corso per Operatori polivalenti di salvataggio in acqua è stato tenuto da Giorgio Lolini, esperto in arrivo dal comitato regionale Toscana. Che a Bosa ha inviato anche uno dei potenti mezzi a disposizione, utilizzato per l'addestramento e le prove tecniche che hanno permesso ai locali volontari del soccorso di ottenere la necessaria abilitazione. L'idea del comitato locale della Croce Rossa è infatti quello di ampliare, nei prossimi anni, il servizio di emergenza e salvamento a mare. (a.f.a.)